

# Storia delle telecomunicazioni

Segnaliamo la recente pubblicazione da parte della Firenze University Press ([www.fupress.com](http://www.fupress.com)) dell'opera, in due volumi, "Storia delle telecomunicazioni" a cura di Virginio Cantoni, Gabriele Falciasecca, Giuseppe Pelosi.

Riportiamo il testo in quarta di copertina:

*L'opera, parte di un più vasto progetto dedicato alla storia dello sviluppo scientifico e tecnologico in Italia, tratta dello sviluppo delle telecomunicazioni nel nostro Paese. Tale settore ha visto l'Italia in un posto di primo piano a livello internazionale e la sua storia è qui raccontata da molti dei protagonisti dell'ultimo mezzo secolo.*

*Il volume è suddiviso in cinque sezioni. La sezione Le origini parte dalle basi scientifiche dello sviluppo delle telecomunicazioni nell'Ottocento (Bucci), tratta gli sviluppi del pensiero scientifico che portarono alla rivoluzione della teoria dei campi (Morando), analizza la nascita delle prime tre fondamentali forme di comunicazione - telegrafo (Maggi), telefono (Del Re) e radio (Falciasecca) - e si conclude con il contributo della Marina Militare Italiana allo sviluppo delle radiocomunicazioni (Carulli, Pelosi, Selleri, Tiberio). Segue la sezione Gli sviluppi tecnico/scientifici, che presenta l'elaborazione numerica dei segnali (Rocca), illustra la genesi e la metamorfosi della trasmissione (Pupolin, Benedetto, Mengali, Someda, Vannucchi), le reti a pacchetto (Marsan, Guadagni, Lenzini), la fotonica nelle telecomunicazioni (Prati) e affronta il tema della ricerca nelle istituzioni (Fedi-Morello), soffermandosi in particolare sullo CSELT (Mossotto). Nella successiva sezione, I settori applicativi, si riflette in modo articolato su radiofonia, televisione e nascita del cinema digitale (Vannucchi, Visintin), sulle comunicazioni militari (Maestrini, Costamagna), sullo sviluppo del radar (Galati) e sulle telecomunicazioni spaziali (Tartara, Marconicchio). Nella sezione*

*L'organizzazione dei servizi e il ruolo dell'industria si delineano i successi e il declino delle industrie di telecomunicazioni in Italia (Randi), le infrastrutture delle telecomunicazioni (Caroppo, Gamero), il ruolo dei gestori nelle comunicazioni nazionali (Gerarduzzi), le reti e i servizi cellulari e wireless (Falciasecca, Ongaro) e partendo dalla prospettiva degli ultimi cinquant'anni si volge uno sguardo al futuro (Vannucchi). La sezione finale La formazione e la divulgazione offre spunti di riflessione multiprospettica: la formazione universitaria sulle telecomunicazioni, con attenzione all'evoluzione normativa e ai profili professionali (Roveri), gli aspetti sociali e culturali (Longo e Crespellani) e uno sguardo sui più importanti musei, collezioni e fonti documentali delle telecomunicazioni in Italia (Lucci, Savini, Temporelli, Valotti).*

*Il volume vuol fornire un compendio con differenti modalità di analisi e si propone di promuovere l'interesse per la tecnologia nelle nuove generazioni, con una possibile conseguente incentivazione a ricerche innovative.*

